



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CIRCOSCRIZIONE N. 7
Aurora - V5
1 Pione **99**

27 MAG 2022

Prot. 1729.2 160 P. 2

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Circoscrizione 7 Torino

INTERPELLANZA

con risposta in forma scritta

OGGETTO: PRECOLLINEAR PARK, LETTERA DI UN CITTADINO "COSA RIMANE DI CORSO GABETTI"

I sottoscritti consiglieri

PREMESSO

Che ogni qualvolta che sul territorio si fa qualcosa di nuovo ci sono cittadini contenti e cittadini che criticano

Che sul quotidiano Repubblica il giorno 22 maggio 2022 si poteva leggere la lettera di un cittadino, in allegato, che parlava del progetto Precollinear Park dell'Associazione Stratosferica

Che il progetto Precollinear Park è a cura di Torino Stratosferica, realizzato grazie a una concessione comunale (regolamento anti-degrado n.389)

Che l'Associazione Torino Stratosferica sul proprio sito scrive: <<La manutenzione del parco e organizzare le attività culturali richiede una mano da parte di tutti i sostenitori: anche un piccolo contributo può fare la differenza per il progetto. Sostieni anche tu il parco con una donazione!>>

CONSIDERATO

Che nella lettera in oggetto si legge tra l'altro:<<, e la pericolosa rimozione delle barriere (dove sono finite?) che invitavano i pedoni e i numerosi studenti delle vicine scuole ad attraversare un corso trafficato in condizioni di non sicurezza.>>

Che in risposta a una Interpellanza il Presidente della Circoscrizione 7 il 9 aprile 2021 scriveva all'Assessore comunale Viabilità e Trasporti e al Direttore Divisione Infrastrutture e Mobilità: "Si comunica che la Circoscrizione 7 già negli anni scorsi aveva richiesto, nell'attesa del ripristino delle linee tranviarie, la riapertura di alcuni varchi ciclopedonali tra via Montemagno e via Moncalvo. Si informa, al fine di evitare spiacevoli incidenti, che attualmente, alcune transenne sono state rimosse parzialmente, creando dei varchi utilizzati dai cittadini per attraversare il corso. Certi di un Vostro intervento, si porgono cordiali saluti"

INTERPELLANO

Il Presidente per sapere:

1. La durata della concessione del tratto di corso Gabetti dove prima passava il tram all'Associazione TorinoStratosferica per il progetto Precollinear Park
2. Quanti contributi ha ricevuto l'Associazione Torino Stratosferica per questo progetto da privati
3. Se ha ricevuti contributi dal Comune di Torino o da altri Enti
4. Nel caso avesse ricevuto contributi pubblici a quanto ammontano
5. Se sono previsti eventi serali da oggi a settembre e con quali permessi
6. Se c'è un chiosco da chi è gestito e con quali permessi

Torino, 25 maggio 2022

Patrizia ALESSI



Domenico GIOVANNINI



Sezione: COMUNE DI TORINO

TORINO

Dir. Resp. Maurizio Molinari

Tiratura: 179 208 Diffusione: 12.961 Lettori: 97.000

Edizione del: 22/05/22

Estratto da pag.: 15

Foglio: 1/1

Cosa rimane di corso Gabetti

Luigi De Medici

Via email ricevo una richiesta per candidare il "Precollinear park", nella sede binari di corso Gabetti, a un premio: a cosa, alla sciatteria? Nessuno nella zona vede bene questo giochino, vetrina per architetti e giovani famulltoni vezzosi in cerca di visibilità. Un'importante infrastruttura è inutilizzata da anni: i cittadini (quelli che ci vivono) vorrebbero un miglior trasporto pubblico, sostenibile e mantenuto. Invece abbiamo cumuli di immondizia, pseudo-arredi fatti con materiale da discarica usurati dal tempo e dall'incuria, deiezioni canine (nonostante la furbesca area-cani), e la pericolosa rimozione delle barriere (dove sono finite?) che

invitano i pedoni e i numerosi studenti delle vicine scuole ad attraversare un corso trafficato in condizioni di non sicurezza. Il giallo dei pochi pannelli appesi poi stona con i colori di una città che aveva fatto del rigore e dell'operosità la sua cifra. Ora sono tutti buoni ad inventarsi cose "nuove" dimenticandosi di aver cura delle vecchie: l'edicola chiusa in piazza Hermada asilo per senza tetto sfrattati dal "parco"; quei vecchi banchi scolastici accatastati in mezzo al corso; altri accampamenti per senza tetto alle fermate del tram; l'incuria nei vicinissimi giardini Ghidini (privati persino del loro nome storico per una scelta politica); il disinteresse per il vicino parco fluviale lungo i viali Michelotti ed il fiume da

anni ingombro di rifiuti; la rimozione degli attraversamenti sul ponte Regina; gli orribili container sul ponte per ospitare poche decine di persone che molestano la quiete dei residenti con musica elettronica nella "bella stagione". Cosa pensano di fare i cittadini e i loro rappresentanti?